



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE N.36**

Approvato alle ore 21.15 del 28/07/2015

OGGETTO: RECESSO CONVENZIONE PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemilaquindici addì ventotto del mese di luglio alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. MERLO Ilario - Sindaco	Sì	8. MORINA Dario - Consigliere	Sì
2. BALLARI Simone - Vice Sindaco	Sì	9. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
3. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Sì	10. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Sì
4. DEMARIA Imelda - Assessore	Sì	11. CARELLA Mauro - Consigliere	Sì
5. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	12. FALCO Mauro - Consigliere	Sì
6. MERLO Fulvia - Consigliere	Giust.	13. GRANATA Antonio - Consigliere	Sì
7. MORERO Vanessa - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	12
		Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. ZULLO dott. Raffaele

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art 11 comma 1 della Legge regionale 14 aprile 2003 n. 7 il quale statuisce che “ i comuni si dotano di una struttura di protezione civile per fronteggiare a livello comunale gli eventi di cui all'art 2 comma 2 lettera a) << *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria*>>, mentre a livello intercomunale sono consentite forma associative tra gli enti locali per una struttura unica di protezione civile;

Atteso che ai sensi del successivo 2° comma del citato art. 11, le provincie si dotano di una struttura di protezione civile per fronteggiare gli eventi di cui all'art 2 comma 2 lettera b) << *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria*>>

Ricordato che il Comune di Bricherasio, si è dotato, nel quadro ordinamentale in materia di autonomie locali, di una struttura di protezione civile;

Atteso, inoltre, che unitamente ai Comuni di Angrogna, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice e Villar Pellice, il Comune di Bricherasio partecipa alla Convenzione Associata del Servizio di Protezione Civile giusta delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 28/06/2010;

Ricordato che a livello di valle, la Comunità Montana Val Pellice con deliberazione del Consiglio n. 7 del 14/04/2005 ha approvato il Piano Intercomunale di Protezione Civile della Val Pellice;

Richiamato segnatamente l'art 9 - Recesso e risoluzione della convenzione – il quale al comma 1° consente agli enti partecipanti, prima della scadenza di cui al precedente art 7, di recedere per motivate ragioni di pubblico interesse, con preavviso di almeno 6 mesi e con efficacia dal 1° gennaio dell'anno successivo;

Preso atto che la frammentazione a livello locale, con duplicazione delle competenze, non giova alla unicità e razionalità degli interventi in materia di protezione civile, tenuto anche conto che da tempo lo Stato sta attuando una politica di semplificazione e di risparmio, che con la Legge “Del Rio”, ha culminato con la soppressione delle Province;

Dato atto inoltre che il Comune, per la continua diminuzione dei contributi statali, deve attuare una politica economica volta al risparmio ed alla razionalizzazione delle spese;

Ritenuto pertanto recedere, per i succitati motivi dalla Convenzione in atto;

Dato atto del parere favorevole reso ai sensi dell'art 49 dell'Ordinamento come novellato dall'art 3 comma 1 lettera b) della Legge 213 del 2012;

Dichiarata aperta la trattazione, il Sindaco motiva il recesso in base a due necessità: “ all'attuale convenzione non partecipano i Comuni di Prarostino e San Secondo di Pinerolo entrati nell'Unione Montana del Pinerolese, quindi si deve sciogliere l'attuale convenzione per poi ricostituirla anche con la loro partecipazione; il secondo motivo è quello di ottenere un risparmio di spesa sul personale, la sede può funzionare con la partecipazione del volontariato e senza avere dei responsabili, quindi ritengo che si possa affrontare una spesa di gestione del locale pari a 200/300 € e non pagare il personale, dopo lo scioglimento la convenzione potrà ricostituirsi con i nuovi Comuni. Ogni Comune ha la sua squadra di protezione civile e quindi lo scioglimento non pregiudica la sicurezza”;

Ottiene la parola il Consigliere di Minoranza Sig. Granata e chiede “per quali presupposti la struttura è stata creata e se ha raggiunto i suoi obiettivi”;

Il Sindaco risponde “che è stata utile in certi casi, ma non è indispensabile; in passato è servita ad alloggiare i volontari spalatori per l’ alluvione che ha colpito la Val Pellice, tale struttura può anche sopravvivere senza avere il personale”;

Il Consigliere Granata aggiunge : “penso che la struttura fosse un punto di aggregazione per risparmiare”;

Il Sindaco “risponde che le squadre di protezione civile non gradiscono un comando unitario” ed aggiunge “che questa convenzione è da ridiscutere con tutti i volontari, dovrà essere più funzionale e meno costosa”;

Il Consigliere Sig. Granata auspica “che si arrivi ad un risparmio e che si proceda ad aggregare”;
Interviene il Consigliere di Maggioranza Sig. Picotto ed afferma: “mi pare di capire che si recede non per non svolgere in forma collegiale la funzione di protezione civile ma per risparmiare sul personale tenuto conto che la struttura non ha effettuato i corsi di aggiornamento ed è mancato il coordinamento: dobbiamo fermarci per poi riformularla”;

Il Consigliere Granata conclude sottolineando “che il recesso non deve portare ad un campanilismo”;

Ottiene la parola il Consigliere di Minoranza Sig. Falco il quale chiede al Sindaco “quali Comuni hanno già deliberato il recesso”;

Il Sindaco risponde “che i Comuni sono Villar Pellice, Bibiana e che è stata una decisione condivisa con i Sindaci”;

Il Consigliere Sig. Falco prosegue sottolineando “che nel complesso alcune cose sono state fatte, e l’azione individuale vanifica l’intervento globale, lo strumento nel complesso ha funzionato e deve essere mantenuto. Il recesso è riduttivo, rende i Comuni piccoli meno tutelati, i Sindaci avrebbero dovuto modificare la convenzione, senza scioglierla e poi riapprovarla dopo sei mesi, i Sindaci potevano sentirsi e proporre le modifiche; agire da solo è pericoloso, si deve avere un coordinamento, le cose possono andare bene per molti anni, ma un coordinamento deve essere garantito ed oggi si poteva già avere bozza di nuova convenzione”;

Il Sindaco risponde “che nell’Unione Montana è stato nominato un Consigliere delegato che sta lavorando su una nuova bozza di convenzione, adesso deliberiamo lo scioglimento ma la struttura continua ad operare sino a fine anno e la protezione civile è una delle funzioni che svolge l’Unione Montana, il territorio non è lasciato solo”;

Il Sindaco quindi ricorda i continui aggiornamenti telefonici che il servizio di Protezione Civile regionale fornisce in tempo reale, aggiornamenti che consentono di allertare la struttura di protezione civile”;

Il Consigliere Sig. Falco, aggiunge “che non si deve solo guardare al taglio dei costi, il coordinamento è importante anche per salvare le vite umane, è necessario anche un minimo di riconoscimento economico per coloro che operano”;

Ottiene la parola il Consigliere di Minoranza Sig.ra Chiappero e ricorda “che i piccoli comuni devono svolgere in convenzione almeno tre funzioni, con il recesso ne viene meno una, è la cultura che penalizza la gestione associata, anche nel caso della protezione civile: auspichiamo che una nuova convenzione sia migliorativa e poi il fatto che non siano fatti i corsi di aggiornamento è anche colpa dei referenti. Nella deliberazione si parla di un piano intercomunale di valle, è una cosa importante, facciamo attenzione a non vanificare il percorso”;

Il Sindaco infine ricorda il “conflitto di incompatibilità tra il coordinamento e le molte squadre AIB le quali prendono ordini dal Comando Forestale”;

TERMINATA l’esposizione, il Sindaco richiede eventuali dichiarazioni di voto sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all’o.d.g.;

Il Consigliere Sig.ra Chiappero legge la seguente dichiarazione di voto coma da documento agli atti:

“Dichiarazione di voto gruppo “Più Uniti per Bricherasio”:

Il nostro gruppo, preoccupato dal trend anacronistico di riportare a livello comunale, con una visione un po' campanilistica, una importante funzione che riteniamo debba essere gestita a livello sovracomunale affinché sia efficace ed efficiente ma preoccupato anche dalla nebulosità e dalla confusione su come si voglia gestire la Protezione Civile nel dopo convenzione nonché convinti dal fatto che la riduzione dei costi non debba assolutamente inficiare il livello del servizio ai cittadini e soprattutto non deve intaccare la sicurezza dei cittadini. Per tutti questi motivi il nostro sarà un voto di astensione”;

Indi, sulla proposta sindacale di approvare il presente punto all'o.d.g. con votazione palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti:	n. 12
Votanti:	n. 8
Astenuti:	n. 4 (Chiappero, Falco, Carella, Granata)
Voti favorevoli:	n. 8
Voti contrari:	n. zero

DELIBERA

- 1) Di recedere, per le motivazioni addotte in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 1 della Convenzione Associata del Servizio di Protezione civile tra i Comuni di Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice e Villar Pellice, approvata giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28/06/2010;
- 2) Di dare atto che il recesso produrrà i suoi effetti dal 1° gennaio 2016.

Successivamente, considerata l'urgenza, con separata votazione espressa per alzata di mano che riporta il seguente risultato:

Presenti:	n. 12
Votanti:	n. 12
Astenuti:	n. zero
Voti favorevoli:	n. 12
Voti contrari:	n. zero

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

(ZR/cd)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ZULLO dott. Raffaele

PARERI DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. dell'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012, si sono acquisiti i seguenti pareri:

TECNICO: del Responsabile del Servizio Interessato:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: ZULLO dott. Raffaele

FINANZIARIO: del Responsabile dell'Area Finanziaria: ==

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi dal 06/08/2015

Bricherasio, li 21/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____ ai sensi art. 134, comma 3, per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

Li _____

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE 06/08/2015 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, T.U. 267/2000

Li __06/08/2015

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 06/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZULLO dott. Raffaele